



# COMUNE DI PREDAPPIO

(insignito del titolo di CITTÀ con D.P.R. 18/07/2006)

Provincia di Forlì - Cesena

IL SINDACO

P.za S. Antonio n. 3 - 47016 Predappio (FC)

Ufficio Tecnico - tel. 0543 921740 - Fax 0543 923417

[comune.predappio@cert.provincia.fc.it](mailto:comune.predappio@cert.provincia.fc.it)

c.f. 80008750400 - p.i. 00650970403

Codice Catastale H017

## ORDINANZA N. 49 DEL 20/03/2015 RELATIVA A DISPOSIZIONI PER VALUTAZIONE E RIMOZIONE DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO PRESENTE NELLE STRUTTURE EDILIZIE.

### IL SINDACO

#### Premesso che

- la legge n. 257 del 27/03/92 stabilisce la messa al bando dell'amianto in Italia, a causa della sua pericolosità per la salute pubblica dovuta alla natura fibrosa, in quanto anche se a bassissime concentrazioni, la fibra d'amianto a causa delle proprie caratteristiche aerodinamiche, della dimensione ridotta e della forma allungata, può rimanere sospesa nell'aria per il tempo sufficiente a rappresentare un rischio respiratorio e può provocare patologie prevalentemente irreversibili;
- in attuazione dell'art. 12, co. 2, della suddetta L. 257/92, è stato emanato il D.M. Ministero della Sanità del 06/09/94, che contiene le norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti ed analisi del rivestimento degli edifici, alla pianificazione e programmazione delle attività di rimozione e fissaggio e le procedure da seguire nei diversi processi di rimozione, relativamente a strutture edilizie di uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva;
- la Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, impone agli Enti Locali di esercitare i poteri e le funzioni di competenza in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

**Viste** le *LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio* redatte dalla Regione Emilia-Romagna nel 2001 con lo scopo di, partendo dai criteri fissati dal D.M. 06/09/94, semplificare ed uniformare il giudizio sullo stato di conservazione delle coperture, sulla valutazione del rischio per la salute, e per fornire indicazioni sulle azioni conseguenti da adottare;

**Considerato** che occorre tenere sotto osservazione costante ogni fonte d'inquinamento e che tutti i materiali contenenti amianto (MCA) libero o in matrice friabile, vanno bonificati nelle forme di legge;

**Ritenuto** pertanto opportuno provvedere a salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

#### Visti:

- la L. n. 257 del 27/02/92;
- il D.M. Ministero della Sanità del 06/09/94;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

## ORDINA

A tutti i proprietari e/o amministratori di immobili e ai titolari o legali rappresentanti di unità produttive con copertura in lastre di cemento amianto, o nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto **integro**:

- **di effettuare controlli periodici e di individuare una procedura per una corretta manutenzione al fine di evitare possibili cause di danneggiamento;**

## ORDINA

A tutti i proprietari e/o amministratori di immobili e ai titolari o legali rappresentanti di unità produttive con copertura in lastre di cemento amianto, o nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, per i quali **un'ispezione visiva rilevi problematiche di**:

- *friabilità del materiale;*
- *crepe, rotture, sfaldamenti;*
- *sviluppo di muffe e/o licheni;*
- *presenza di materiale pulverulento in corrispondenza di scoli d'acqua e nella gronda;*
- *presenza di materiale pulverulento aggregato in piccole stalattiti in corrispondenza dei punti di sgocciolamento;*

## DI PROVVEDERE

**in via cautelativa ed al fine di eliminare eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica:**

- 1) a redigere una **valutazione dello stato di conservazione delle parti in amianto**, da parte di un tecnico abilitato di opportuna esperienza, sulla base delle succitate Linee Guida Regionali; tale valutazione in particolare dovrà stabilire se il materiale presente è classificabile come **discreto, scadente, pessimo**;
- 2) ad attuare, in base alle risultanze della classificazione del materiale, le seguenti **azioni e/o interventi** previsti dalle Linee Guida Regionali in premessa citate:
  - **materiale discreto**: valutare lo stato del materiale almeno ogni 3 anni e adottare una specifica procedura operativa per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed in generale per qualsiasi operazione di accesso, al fine di evitare il disturbo delle lastre;
  - **materiale scadente**: valutare lo stato del materiale annualmente e comunque prevedere un intervento di bonifica\* da effettuarsi entro 3 anni; nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la bonifica entro un anno;
  - **materiale pessimo**: prevedere un intervento di bonifica\* entro 18 mesi, privilegiando la rimozione come soluzione d'eccellenza; nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la rimozione entro 6 mesi;

*\*quando l'intervento di bonifica prevede la rimozione del materiale, la ditta esecutrice deve presentare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 277/91, il piano di lavoro all'AUSL, competente per territorio, che rilascerà relativo parere;*

## EVIDENZIA

- hanno l'obbligo di ottemperare alla presente Ordinanza anche coloro già oggetto di precedenti provvedimenti relativi al rischio amianto, mediante Ordinanza o diffida o segnalazione;
- chiunque può presentare segnalazione scritta all'Ufficio Ambiente del Comune di Predappio P.za S. Antonio n. 3 – 47016 Predappio (FC).

## AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nell'Ordinanza sindacale, sarà perseguita come per legge, ai sensi dell'art. 347 del C.P.P. Infine sarà anche comminata ai contravventori la sanzione per la violazione della presente, con le modalità previste dalla legge con una somma da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del TUEL n. 267/00 come modificato dalla L. n. 3/03;

## DISPONE

L'invio della presente Ordinanza, ai sensi e per gli effetti di legge e per le rispettive competenze:

- all'Ufficio di Polizia Municipale Associato;
- alla Prefettura di Forlì-Cesena;
- al Comando Carabinieri Stazione di Predappio;
- all'Az. USL di Forlì;
- al Corpo Forestale dello Stato stazione di Predappio;

Il presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90 art. 8 co. 3, è reso noto alla cittadinanza interessata mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, e pubblicazione sul sito internet del Comune di Predappio.

  
**IL SINDACO**  
Prof. Giorgio Frassinetti

Contro questo provvedimento, a norma dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 è ammesso ricorso al TAR per l'Emilia-Romagna sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.